

Il testo della risoluzione su cessate il fuoco e no-fly zone

Il testo si apre chiedendo un immediato «cessate-il-fuoco e la fine completa delle ostilità» Questa frase è stata inserita su richiesta della Russia, che voleva l'approvazione di un testo diverso da quello messo a punto, nella versione finale, dalla delegazione della Francia.

NO FLY ZONE - La risoluzione vieta «tutti i voli nello spazio aereo (...) con l'obiettivo di proteggere i civili». Il divieto non si applica «ai voli il cui unico obiettivo è umanitario». Gli Stati, che «potranno agire a livello nazionali o tramite organizzazioni regionali», vengono autorizzati a mettere in atto la no fly zone. Le operazioni dei jet militari andranno intraprese «dopo aver notificato il segretario generale (dell'Onu) e il segretario della Lega Araba».

PROTEZIONE DEI CIVILI, MA NO A «FORZA OCCUPANTE» - Il testo autorizza l'uso di «tutte le misure necessarie» per «proteggere i civili e le aree civili popolate sotto minaccia di attacco in Libia, compresa Bengasi», citata esplicitamente per permettere un intervento prima dell'arrivo delle forze di Muammar Gheddafi. Il Palazzo di Vetro dovrà essere «informato immediatamente delle misure intraprese dagli Stati» a questo scopo. In questo passaggio, rispetto alla prima versione, è stato aggiunto un inciso importante che «esclude una forza occupante» in Libia.

RAFFORZAMENTO EMBARGO E SANZIONI - La bozza impone misure ancora più dure per fermare le armi che arrivano ai soldati di Gheddafi e «al personale mercenario armato», autorizzando ispezioni in «porti e aeroporti, in alto mare, su navi e aerei». Riguardo le sanzioni contro il regime, la bozza aggiunge nuovi nomi rispetto a quelli contenuti nella risoluzione 1970, approvata qualche giorno fa. In particolare, vengono inseriti l'ambasciatore della Libia in Ciad e il governato di Ghat (in Libia del Sud), perchè «coinvolti nel reclutamento dei mercenari» da altri Paesi africani.

BANCHE BLOCCATE E STOP AI VOLI COMMERCIALI - Vengono bloccate una serie di entità finanziarie libiche quali la Central Bank of Libya, la Libyan Investment Authority, la Libyan Foreign Bank, oltre che la Libyan National Oil Company. Tutti i voli di tipo commerciale da e per la Libia vengono vietati, esattamente come quelli militari, per fermare l'afflusso di denaro nelle casse del Colonnello o l'arrivo di nuovi «mercenari».